

(segue da pag. 1)

La Mostra sulla mafia approda a Sambuca "Luci dal buio" a Santa Caterina

a Sambuca. La rassegna promossa dalla Fondazione Italiana per la Legalità e lo Sviluppo "Generale dei Carabinieri Ignazio Milillo" è stata consegnata all'Amministrazione Comunale.

La donazione costituisce l'atto finale di un convegno che si è svolto nella Chiesa di Santa Caterina alla presenza di parlamentari nazionali e regionali, sindaci, magistrati, autorità militari e civili della Valle del Belice e della Provincia Regionale di Agrigento. I lavori si sono aperti col saluto del sindaco Maggio e sono proseguiti con le relazioni di Nicolò Nicolosi, Salvatore Grillo, Fausto Milillo. Ha concluso l'assessore regionale ai BB CC Sebastiano Messineo. La rassegna che si intitola "Luci dal buio. Mafia e Antimafia. Immagini per un inventario" è stata curata da Aldo Gerbino dell'Università di Palermo e rientra in un progetto approvato e finanziato dalla Presidenza della Regione Sicilia. "Il corpo fotografico - afferma il sindaco - costituisce un evento che fissa la memoria di avvenimenti bui e luminosi per dare un sentito segnale verso la Legalità e di contrasto verso la mafia che purtroppo, a dire della cronaca giudiziaria e delle notizie di stampa, risulterebbe nefastamente ancora presente nell'area agrigentina".

(segue da pag. 1)

Trattative Cellaro - Settesoli Svolta per la Cantina sambucese

di Giuseppe Merlo

costante della estirpazione definitiva dei vigneti e della cosiddetta vendemmia verde, mentre i costi di gestione rimangono altissimi. L'incontro tra il massimo responsabile della Settesoli e del suo staff al completo, con il cda della Cellaro ha avuto luogo a Palazzo Panitteri alla presenza del sindaco Martino Maggio che si è adoperato per fare uscire dal pantano la cantina sambucese e del direttore delle Strade del Vino, Gori Sparacino. Il cosiddetto piano di risanamento prevede, tra l'altro, l'istituzione della banca ore che permette di pagare gli straordinari con permessi da fruire nel periodo di minor lavoro, il ricorso ai contratti di solidarietà, la riduzione dei costi finanziari, il supporto della Settesoli nella vendita dei vini, il miglioramento delle tecniche di vinificazione e della programmazione della vendemmia, l'acquisto di prodotti enologici allo stesso prezzo di quello della Settesoli. Il cda della Cellaro ha recepito tutte le indicazioni e le condizioni che esse comportano ed al più presto preparerà gli atti deliberativi da sottoporre alla approvazione della assemblea dei soci. "Oggi si sono gettate le basi per una svolta concreta che possa assicurare un avvenire migliore ai nostri viticoltori ed a quanti operano nell'intero territorio" hanno dichiarato pienamente soddisfatti il sindaco ed il presidente della Cellaro, Franco Mangiaracina, al termine dell'incontro.

(segue da pag. 1)

Un convegno per ripercorrere la storia Un'idea di tricolore

di Giuseppe Cicio

dell'insegnante Vincenzo Bono, assessore comunale, del prof. Giuseppe Merlo, presidente della Biblioteca, il coordinatore, prof. Vincenzo Randazzo ha riferito sugli obiettivi della manifestazione, cioè riflettere sulla nascita e sviluppo della nostra nazione per riappropriarci delle nostre radici e dei nostri valori. Il prof. Avv. Sergio Ciannella, docente presso l'università Suor Orsola Benincasa di Napoli, si è soffermato su "Carbonari e massoni nei moti isurrezionali nell'Italia meridionale" e quindi sul ruolo di questi gruppi libertari fin dalla Rivoluzione Napoletana del 1799, come veicolo di informazione e di stimolo, agli eventi risorgimentali successivi. Il prof. Michelangelo Ingrassia, docente di Storia Contemporanea all'Università di Palermo, ha relazionato sulla partecipazione della Sicilia al Risorgimento. Già nel 1812 e nel 1820 i siciliani avevano manifestato il desiderio di libertà con la richiesta della Costituzione e le rivolte antiborboniche per l'indipendenza da Napoli, ma la loro sicilianità non era disgiunta da un anelito all'italianità e all'unità, che veniva, poi, frenato dalla delusione post risorgimentale. Il prof. Carmelo Vetro, dirigente scolastico, si è soffermato sugli aspetti quotidiani e particolarmente sanitari nella Sicilia borbonica, quando il colera e la malaria falciavano le classi più povere. L'avv. Maurizio Signorello, consigliere del Centro Internazionale di Studi Risorgimentali e Garibaldini di Marsala, ha relazionato sullo sbarco dei Mille a Marsala, sulla sua riuscita e nello stesso tempo sul fallimento della difesa borbonica, sulle strategie diplomatiche e sul ruolo degli inglesi nella città del trapanese. Il prof. Daniele Palermo, docente di Storia Contemporanea dell'Università di Palermo, ha parlato del volume "Il Risorgimento in Sicilia" di Rosario Romeo e sul valore di questo libro ancora oggi, per aver dimostrato che la Sicilia aveva partecipato a tutti i momenti di modernità che si erano succeduti sin dal '700: dall'abolizione del feudo alla riforma dell'amministrazione della giustizia, all'evoluzione del concetto di nazione siciliana in nazione italiana. Sono intervenuti, anche, Sario Arbisi caporedattore dell'opuscolo politico giovanile culturale del Circolo "Felicia Bartolotta Impastato" che ha riflettuto sui giovani che hanno fatto il Risorgimento e quelli di oggi, che hanno perduto il senso dell'identità e dei valori; la Prof. Licia Cardillo, che ha messo in rilievo il ruolo delle donne che hanno fatto l'Unità e che sono state dimenticate dalla storia ufficiale; il prof. Michele Vaccaro che ha parlato dell'apporto dato dalla colonna Orsini a Garibaldi per conquistare Palermo; il dottor Tanino Bonifacio, presidente del Lions Club Sambuca Belice, che ha rilevato i simboli risorgimentali insiti nel dipinto "Il bacio" di Francesco Hayez. Nelle conclusioni il prof. Luigi Pruneti, storico e saggista, dopo aver espresso apprezzamento per gli interventi dei relatori, ha focalizzato l'attualità dei valori e delle idee risorgimentali. L'ideale risorgimentale era ben vivo anche in Sicilia e molti patrioti si batterono per realizzare il sogno di uno Stato unitario, libero e democratico. Perdere i significati dell'Unità per tutti noi italiani significherebbe perdere noi stessi, la nostra tradizione, la nostra cultura. Nell'ambito della manifestazione è stato possibile ammirare alcune tele del bravo pittore Sambucese Pippo Vaccaro, che rappresentano i grandi protagonisti dell'Unità da Garibaldi a Mazzini a Cavour, ma anche quelli più vicini a noi: Vincenzo ed Emanuele Navarro, il colonello Giordano Orsini e George Sand.

**I Viaggi
dell'Emiro**
Viaggi e Turismo
di Irene Piazza
Via Roma, 2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042
SAMBUCA DI SICILIA

M.G. CLIMART
di Giuseppe Montalbano
IMPIANTI TERMICI
CONDIZIONAMENTO
IDRICI - GAS
VIA B. BUOZZI, 12 - SAMBUCA DI SICILIA
CELL. 339 6141022

BANCA CARIGE
Un punto sicuro della vostra città

**MILICI
NICOLA**
MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI
Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

LA. COL. FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA
FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE
SAMBUCA DI SICILIA
V.le E. Berlinguer, 14 - 0925 943245

M. EDIL SOLAI s.r.l.
CERAMICHE E PARQUET
Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile
www.paginegialle.it/medisolai
V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468